

Paper's game

Dove finiscono gli scontrini? E i fazzoletti usa-e-getta? Una sfida tra città insegna come "differenziare" senza errori

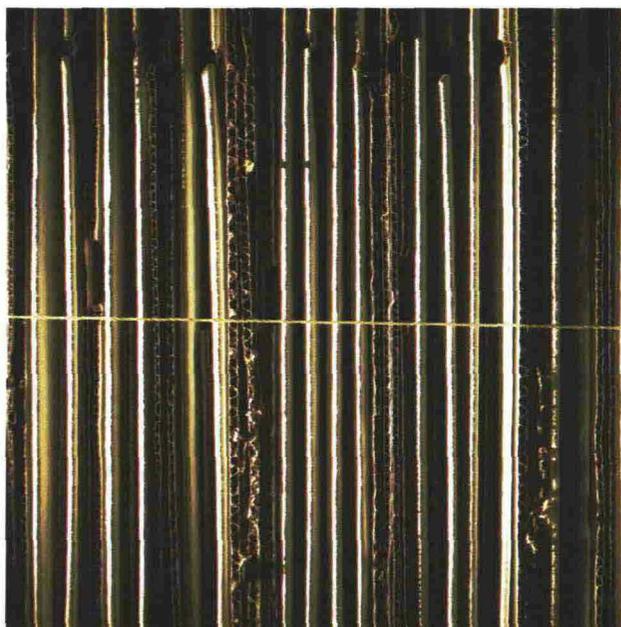
Genetiche speranze

SCOPERTE Grazie agli studi di Nicola Ticozzi, dell'Istituto Auxologico Italiano-Università di Milano (auxologico.it), sono stati identificati alcuni geni di una forma familiare di Sla (Sclerosi laterale amiotrofica: cinquemila i casi in Italia). Ne danno notizia gli *Annals of Neurology*. «Sono state messe in luce le mutazioni di tre geni di un enzima che protegge il sistema nervoso dai danni di sostanze neurotossiche come pesticidi, insetticidi, diserbanti» spiega Vincenzo Silani, direttore dell'Unità di Neurologia dell'Auxologico. «Un precedente studio dell'Università di Torino aveva rilevato un'incidenza dieci volte superiore di Sla tra i calciatori, che si muovono in campi in cui si usano diserbanti. La scoperta di Ticozzi potrebbe ora aprire una nuova strada diagnostica e terapeutica: si potrebbe introdurre l'enzima mancante e correggere il difetto genetico». Oggi serve circa un anno per arrivare alla diagnosi e l'unica cura disponibile è un farmaco (*riluzolo*) che ha un lieve effetto rallentante. Per promuovere nuovi studi sulla malattia (il 21 giugno è la Giornata mondiale) è nata l'Agenzia di ricerca per la Sla (arisa.org).

Paola Trombetta

BUONE IDEE Si concluderanno l'11 luglio le Cartoniadi della qualità, gara sulla raccolta differenziata di carta e cartone partita con i Mondiali di calcio per sottolineare che, anche in campo ambientale, quel che conta è il gioco di squadra. La sfida vede impegnate per un mese quattro città rappresentative delle varie zone d'Italia: Caserta per il Sud, Livorno per il Centro, Monza per il Nord e Sassari per le Isole. In palio (oltre a un più solido senso civico) 30mila euro, destinati a chi migliorerà la qualità della propria raccolta. «Otto italiani su dieci separano la carta e il cartone: è un dato positivo, ma sono ancora molti gli errori, dovuti a disattenzione e a informazioni spesso poco chiare» commenta **Carlo Montalbetti**, direttore del Consorzio per il recupero e il riciclo degli imballaggi (comieco.org), che promuove l'iniziativa con il ministero dell'Ambiente e la Federazione gioco calcio. «Il 25 per cento, per esempio, butta nei contenitori della carta i giornali ancora avvolti nel cellophane, il 27 la carta (magari oleata) sporca di cibo, il 50 per cento gli scontrini (o i fazzolettini), fatti con materiali speciali che creano problemi di riciclo».

Susanna Mancinotti



A casa anch'io

SOLIDARIETÀ È «Home - Un luogo sicuro per ricominciare» il tema, il 20 giugno, della Giornata del rifugiato del 2010. Tante le manifestazioni, dall'Expo di Shanghai a Washington, da Damasco a Kuala Lumpur (info: unhcr.org/wrd2010). In Italia l'Arci organizzerà appuntamenti in 20 piazze, a Napoli sarà presentato un dossier sul diritto d'asilo e a Roma il Colosseo resterà illuminato tutta la notte. «Da noi il problema dell'alloggio è grave» dice Laura Boldrini, portavoce dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati, l'Unhcr. «I rifugiati dovrebbero essere assistiti per sei mesi, ma mancano le risorse e spesso vengono emarginati. Eppure, a differenza degli altri immigrati, non hanno scelto di lasciare il loro Paese: sono stati costretti». In Italia i numeri sono bassi: 50mila rifugiati, a fronte di 600mila in Germania e 300mila nel Regno Unito. Nel 2009 le domande si sono dimezzate e, per il 2010, non si prevedono aumenti. «Gli arrivi via mare sono crollati: i respingimenti colpiscono la possibilità di usufruire del diritto d'asilo. E parliamo di gente che fugge da Afghanistan, Iraq, Somalia».

Cristina Lacava